Anno XXVII. Venerdì 27 Febbrajo 1874 N. 48.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



IL NUOVO PARLAMENTO INGLESE

Quando lord Gladstone, fiducioso nella sua fortuna e dimentico de' capricci di questa, decise di rimettere la propria causa nelle mani degli elettori, si gridò da ogni parte che l' estensione del diritto del voto e l' introduzione dello scrutinio segreto avrebbero trasformato da capo a fondo il parlamento inglese. Si credeva infatti che questi due argomenti sarebbero stati di grandissimo peso per favorire una scelta di rappresentanti nuova del tutto, o per lo meno modificata per mezzo del trionfo di qualche candidatura operaia. L' esito ha dimostrato il contrario, e il disinganno non fu meno grave questa volta, di quel che fosse nel 1868. Anche in quell' epoca si nutrirono le medesime illusioni, ma le illusioni dei sognatori furon guarite bentosto non appena i candidati operai, messi avanti e protetti a tutt' oltranza dai liberali della classe agiata, caddero miseramente, perchè mancava loro la fiducia del medesimo loro ceto. Il solo divario che si notò nell' elezione del 1868 si fu il veder rappresentata in larga misura la classe dei commercianti arricchiti, sicchè in ultima analisi si dovè convenire che la sola gente grassa avea riescito a volgere il mutamento in suo pro.

Ecco adesso posto in atto per la prima volta lo scrutinio segreto, senza che questo nuovo sistema cambiasse nulla. Anzi, se qualche mutazione si notò, ella avvenne in tutt' altro senso che in quello che s' aspettava. Oggi, salvo l' operaio agricoltore e l' altra minima parte della popolazione, che il signor Bright chiamò *residuum*, tutti gl' inglesi sono elettori e la indipendenza del voto è tutelata dal segreto. Gl' inscritti sui ruoli elettorali del regno unito sommano a 2 milioni, 646,000, e se ne ottenne per risultato un' assemblea che somiglia perfettamente a quella che la precedè. Uno scrittore molto competente sentenziò che essa sarà un po' più « posata, un po' più vecchia, un po' più lenta » ma da questo in fuori non c' è da aspettarsi quelle novità che sognavano alcuni.

Lo scrutinio segreto sembra aver lasciate intatte tutte le influenze aristocratiche o territoriali da cui, secondo la comune aspettativa, doveano sbrigliare pienamente gli elettori. Le grandi famiglie del « governo ereditario » ottennero una rappresentanza larga come per lo passato. Rispetto poi alla posizion sociale, il nuovo parlamento varrà, su per giù, quello antico, e s' ingannerebbe chiunque supponesse che la nuova assemblea, per essere più conservatrice, dovesse essere anche più aristocratica.

La linea di confine tra i partiti inglesi non è per null' affatto sociale; anzi i conservatori accaniti si trovano molto meglio con la gente nuova che non co' gran signori. Questo accade egualmente negli altri paesi; si direbbe che per essere conservatori appassionati bisogna avere assaporata la dolcezza dello acquistar molto.

Del resto, non accadde quasi mai che il sentimento politico propriamente detto si mostrasse così vivo come nelle recenti elezioni. L' Inghilterra s' è mostrata, anche questa volta, attaccatissima al sistema del governo per mezzo de' partiti *(party governement)*, vero tipo del governo parlamentare, che formò sempre la sua grandezza e fu il più poderoso elemento della sua politica stabilità. Tutte le considerazioni finaziarie, le questioni della diminuzione delle imposte, messe in campo dal sig. Gladstone vennero sdegnosamente messe da parte dal buon senso degli elettori. Gl' interessi relativi alle varie classi sociali furono posti da banda, per far posto al sentimento politico, che inspirò la maggior parte dei voti. fu una gran bella lezione, data da un « popolo di mercanti », ed è doloroso a vedersi che dovesse appunto meritarsela un uomo pieno d' ingegno e di dottrina e d' esperienza politica, com' è il sig. Gladstone.

Fatti bene i conti, il sig. Disraeli inaugura la sessione con una maggioranza di cinquanta voti. Sir Roberto Peel nel 1841 ebbe una maggioranza di novanta; ma il nuovo capo del gabinetto può contentarsi di quel che gli tocca, massime se consideri che il suo esercito è disciplinatissimo e ben compatto. Dalla debole frazione che riman fedele tuttavia al signor Gladstone, bisogna defalcare anche i partigiani dell' *Hòme-Rule*, de' quali e' non può fidarsi punto, sebben si ostini a contarli tuttavia tra i suoi partigiani. I liberali son disuniti e scoraggiati. Per essi s' apre ora una campagna nella quale non solo non possono sperar di vincere, ma neppure di combattere.

Il sig. Gladstone non potrà far altro che raccogliersi pel momento in un onesto riposo, ristorando le sue forze dal lungo e faticosissimo lavoro che sostenne per tanto tempo.

LA DIFESA D' ITALIA

Ecco le opere che il ministro della guerra propone d' intraprendere per la difesa dello Stato:

Costruzione di Capra Zoppa	L.	500,000
» » di San Bernardo	»	500,000
» » di Nava . .	»	500,000
» » di Tenda . .	»	500.000
Miglior. del forte di Vinadio	»	600,000
» » di Exilles.	»	400,000
Fortificazioni di Susa . .	»	3,000.000
Costruzioni del forte di Edolo	»	800,000
Miglioramento della fortezza di Rocca d' Anfo.	»	500,000
Miglioramento delle fortificazioni di Rivoli . . .	»	500,000
Fortificazioni di Monte Pipolo e di Monte Moscallo.	»	1,500,000
Costruzione del forte al Passo delle Fugazze . . .	»	800,000
» » di Primolano .	»	1,200.000
» » di Castel Lavazzo	»	1,500.000
» » di Ospedaletto.	»	2,000,000
» » di Stupizza .	»	1,000,000

oltre ad alcune tagliate ed opere di minore im-

APPENDICE

Valli Comunali di Comacchio (*)

Tornato da un viaggio ritrovai ieri soltanto sul tavolo un numero della *Gazzetta Ferrarese* che portava una risposta alla mia appendice. È cotesta la causa la quale m' impedì di rispondere prima ai miei contraddittori. Ritenendo adunque di essermi così scusato del ritardo entro senz' altro in argomento.

Chi ha letto il mio articolo e la risposta che gli diedero i signori Vincenzo Biolcati e Carlo Guidi, non può non aver fatto un' osservazione, la quale si presenta quasi di per sè, alla mente anche di coloro che non si sono mai occupati di pesca e di pescicoltura. Trattasi d' essere logici, e che i signori Biolcati e Guidi nol fossero, molti se ne saranno avveduti con me.

I suddetti signori ragionano presso a poco così: « Oh perchè volete voi appen« dicista sconosciuto allarmare le autorità « che debbono decidere del progetto d' af« fitto delle Valli Comacchiesi, dando loro « ad intendere che i novelli affittuari re« clamano un nuovo patto, una nuova condi« zione, quella della pesca a piacere? Oh « perchè volete voi asserire un fatto men« tendo, dacchè quella condizione che voi « riconoscete oggi come una causa della « futura rovina dello Stabilimento vallivo, « si trova in tutti i contratti d' affitto che « precedettero cotesto? » Ebbene rispondo io, se le cose stessero come dicono i miei contraddittori per abbattermi essi non avrebbero avuto bisogno di tre lunghe e fitte colonne della *Gazzetta*, non avrebbero avuto bisogno di scrivere lunghi periodoni difficili a comprendersi per la loro costruzione, bastavano poche righe, poche parole, e m' avrebbero per sempre ridotto al silenzio!

Che più logico infatti di citare l' antico patto dei contratti precedenti e confrontarlo col nuovo? Paragonando le due condizioni, se le cose stessero come ci vogliono far credere i signor Biolcati e Guidi, la verità avrebbe di per sè stessa trionfato — Ognuno avrebbe scorto che non trattasi già d' una nuova, ma d' un' antica condizione, la quale sarebbesi, in questo come nei precedenti contratti, ripetuta.

Ma così non fecero coloro che assunsero il còmpito di abbattere le mie osservazioni. Essi si limitarono a parafrasare a modo loro un patto del contratto d' affitto precedente, quello cioè dei signori Cavalieri-Friedlander, e poi invece di opporvi il patto corrispondente del nuovo progetto, essi si limitarono a soggiungere: « questa « disposizione si è *presso a poco* eziandio « con maggiori cautele riprodotta nel con« tratto nuovo. »

Poichè adunque essi tralasciarono dal riprodurre i due patti, e tra loro confrontarli, lo faccio io per essi!

Nel capitolato d' affitto Cavalieri-Friedlander leggesi all' art. 16. « Alla fertiliz« zazione naturale delle Valli l' affittuario « potrà aggiungere l' artificiale introduzio« ne e moltiplicazione dei pesci novelli, « migliorare in qualsiasi modo la pesci« coltura aggiungendo coltivazione di nuo« ve specie di pesce, secondo i metodi « più proficui alla pescicoltura. I terreni « oggi tenuti a pascolo, ed i prati natu« rali potranno essere ridotti a coltivazio« ne artificiale dall' impresa cui sarà pure « libero di applicare al fondo qualsiasi « altra industria sempre che però non « sia contraria al sistema principale delle « pescazioni, e ritenuto che negli ultimi « tre anni almeno, sarà il pesce immaturo « rilasciato libero alla fertilità dei campi. »

Nel nuovo contratto invece l' art. 6 suona così. « Si riservano gli affittuari di « esercitare la pesca nei modi che crede« ranno *più convenienti al loro interes« se anche con sistema diverso da quello*

(*) Per imparzialità non possiamo esimerci dal pubblicare questa replica all' articolo dei signori Guidi e Biolcati. Crediamo con questo esaurita la polemica, riserbandoci però sempre la libertà di quegli apprezzamenti che potranno tornare opportuni.

portanza presso il forte di Bard per	» 300,000
Trasformazione della piazza di Capua	» 10,000,000
Costruzione di un Campo trincerato a Roma . .	» 10,000,000
Miglioramento della piazza di Genova da terra e da mare	» 12,000,000
Trasformazione delle fortificazioni della Rada di Vado	» 2,000,000
» » di Baia . . .	» 2,500,000
Costruzione delle fortificazioni degli ancoraggi di Monte Argentaro . . .	» 1,600,000
Miglioramento della piazza di Venezia da terra e da mare	» 3,000,000
Miglioramento della piazza di Gaeta da terra e da mare	» 1,500,000

Oltracciò il ministro, adducendo la necessità di provvedere nel miglior modo alla pronta mobilizzazione dell' esercito, domanda la somma di 10 milioni per magazzini, stabilimenti di artiglieria ed altri fabbricati militari, in luogo dei soli 3 milioni che erano a codesti scopi stati proposti dalla Giunta in conformità della richiesta fatta dallo stesso ministro nel 1871.

Notizie Italiane

ROMA — Al Colosseo continuano gli scavi nell' arena. Si è già scoperta una gran parte del podio imperiale e si proseguirà lo scavo all' ingiro dell' anfiteatro. Attualmente si sta eseguendo uno scavo sull' asse minore nel monumento per cercare d' aprire una comunicazione coi diversi grandi locali sotterranei ai quali non si può accedere per mancanza di comunicazione.

— La controversia delle sigaraie pare condotta a termine, avendo l' impresa dell' opificio dei tabacchi lasciato alle operaie la scelta di lavorare col metodo vecchio o nuovo, conciliando, così gl' interessi d' ambo le parti.

MILANO — I lettori si ricorderanno che in principio dell' anno era avvenuto a Treviglio un fatto che commosse quella popolazione. Si trattava di un tentato avvelenamento col vino nei calici della messa: ed era stato arrestato il sacerdote P. Baronio. Ora sappiamo che l' imputato venne posto in libertà provvisoria, avendo i giudici delle due Corti di Brescia trovato che non si tratta menomamente di crimine.

FIRENZE — Leggesi nei giornali di Firenze del 25:

« Ieri mattina, proveniente da Bologna, giungeva in Firenze e si recava ad albergare alla gran Locanda dell' Arno, il luogotenente generale sir S. Lindsay, ispettore generale dei volontari nel regno della Gran Brettagna. »

— Uno dei *soliti* sinistri sulle *solite* strade ferrate romane!...

Ieri il treno celere proveniente da Roma incontrò verso le 10 antimeridiane nei pressi della stazione di Borghetto un treno merci dove appunto la strada descrive una larghissima curva.

I due macchinisti, appena si accorsero del pericolo verso il quale correvano, si affrettarono a rovesciare il vapore, ma ciò non impedì che le due macchine venissero ad urtarsi con grandissimo spavento dei viaggiatori, alcuni dei quali riportarono qualche leggiera contusione, avendo voluto scendere troppo prontamente dal treno.

La macchina del treno diretto non avendo sofferto alcun guasto, potè proseguire il suo viaggio per Firenze.

CATANIA — Il Consiglio comunale di Catania, nella sua seduta del 13 andante, deliberò di presentare un voto al Governo del Re perchè non venga estesa alla Sicilia la legge sulla privativa dei tabacchi.

POTENZA — Una provincia d'Italia cambia il suo nome. È quella di Basilicata che ripiglia il suo antico nome di Lucania. — Un decreto reale che comparirà fra breve autorizza questo cambio di nome.

Notizie Estere

FRANCIA — Il signor Decazes ha diramato una circolare relativa alla comunicazione degli archivi del ministro degli affari esteri.

D' ora innanzi i documenti diplomatici che essi contengono saranno messi a disposizione degli eruditi e degli storici che avranno bisogno di consultarli. Il signor Decazes continua l' opera intrapresa nel 1833 dal signor Guizot, quando quest'illustre uomo di Stato fece adottare da re Luigi Filippo il progetto d' una pubblicazione generale di tutti i materiali importanti ed ancora inediti sulla storia di Francia.

La sua circolare, osserva il *Journal de Débats*, inspirata dalla stessa sollecitudine per tali studi d' un interesse veramente nazionale, incontrerà un'approvazione unanime. Giudiziosamente e liberamente applicata, essa non potrebbe mancare di produrre i felici effetti che il suo autore deve sperarne.

GERMANIA — Il cancelliere dell' impero ha inviato al *Reichstag* un *memorandum* relativo alle entrate della contribuzione di guerra francese ed all' impiego delle medesime. Dietro questo documento, hanno ricevuto della somma da ripartirsi di 793 milioni di talleri: la Baviera 90,100,411; il Wurtemberg, 28,500,000; la Lega della Germania del Nord, 530,116,053; Baden, 20,133,182; l' Assia, 9,333,674 talleri. Nel corso del computo sono assegnati per coprire spese, 6,119,000 talleri, e 198,596,810 talleri.

INGHILTERRA — La *Pall Mall Gazette* dice che pochi gabinetti in Europa nei tempi moderni hanno avuto maggiore opportunità di ben fare quanto il gabinetto del signor Disraeli che sale adesso al potere. E i meriti e gli errori del precedente governo gli gioveranno del pari.

Il malcontento e l' impopolarità creati colle misure adottatesi sotto il Ministero Gladstone ricadranno naturalmente su coloro che le hanno fatte votare, ed il nuovo gabinetto non avrà che a lavarsene le mani. Oltrechè, la maggior parte delle misure da esso fatte passare avevano carattere conservatore, e di esse i conservatori non avranno troppo a dolersi, anzi profitteranno.

SPAGNA — Poche notizie politiche. La *Correspondencia* di Madrid, parlando delle deliberazioni che ebbero luogo nel consiglio dei ministri per conferire al maresciallo Serrano *una situazione superiore* consolato o settennato forse, annunzia che le prime conferenze non sono riuscite e che pare si tema una nuova crisi.

— Un dispaccio particolare, che l'*Indépendance Belge* riceveva da Santander, in data del 21 di questo mese, assicura che le truppe presero molte posizioni, riportando però delle perdite considerevoli. I carlisti resistono sempre. Da lunedì in poi i feriti sono condotti a Santander.

Il brigadiere Dorregaray è arrivato ad Estella.

La flottiglia del nord, comandata da Barcaiztegui, il quale ebbe prima una lunga conferenza con Moriones, partì il giorno 17 da Santander alla volta di Bilbao.

L' *Imparcial* smentisce che l' esercito del nord manchi, di viveri.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 24 Febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che applica anche agli ispettori centrali di amministrazione le disposizioni contenute nel R. decreto 24 marzo 1872.

R. decreto che approva il ruolo degli impiegati di dogana e alcune modificazioni all' ordinamento delle dogane.

R. decreto che sopprime il posto di caposezione di 2ª classe portato dalla tabella annessa al R. decreto 19 febbraio 1871, e instituisce un posto di direttore capo di divisione di 2ª classe con l' annuo stipendio di L. 5000.

R. decreto che autorizza la « prima Società italiana per lo stigliamento meccanico e per la lavorazione della canapa e del lino », sedente in Montagnana, ad aumentare il suo capitale.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Il Consiglio è convocato per domani in seduta straordinaria onde deliberare sui seguenti oggetti:

1. Gratificazione alle Guardie Municipali sul prodotto delle multe.
2. Vendita di relitti stradali.
3. Istanza degli abitanti della Villa di Cona, per ottenere la istituzione di una Scuola maschile in luogo della mista decretata dal Consiglio.
4. Proposta di un compenso al signor Lattuga Giovanni per allargamento di un tratto della Via Vaspergolo.
5. Prolungamento della Via Giardini dalla Barriera alla Stazione della Via Ferrata.
6. Parere della Deputazione Provinciale intorno alla soppressione dell' Assegno al Cappellano di Pontelagoscuro.
7. Proposta di lavori per l' ingrandimento dei locali destinati alla Corte delle Assise.
8. Domanda del Comando del Distretto Militare di un locale pel tiro a segno, e relativi lavori.
9. Proposta di dividere la 3.ª Classe elementare femminile in S. Margherita, e conseguente nomina di una Maestra.
10. Proposta di un nuovo Capitolato per la Polizia stradale.
11. Domanda del signor Isidoro Hess per derivare acqua dal Canale di Cento.
12. Chiusura del Bilancio del Comune.
13. Nomina di un Deputato a far parte della Commissione Comunale di Revisione sulle Tasse, in luogo del rinunciatario signor Bandini Annibale.
14. Comunicazioni:
    (a) dell' appello interposto in via d' urgenza contro la sentenza graduatoriale nella Causa Eredi Bottonelli-Pavanelli.
    (b) del giudizio riassunto dai fratelli signori Conti Gnoli, pel quadro dei Coltellini che esisteva nella già Chiesa di S. Andrea.
    (c) rinuncia del signor avv. Giorgio Turbiglio alla Carica di Consigliere.

Ci si annunzia che, per iniziativa del Comizio agrario di Bergamo, si fanno attive pratiche per la costituzione di un grande Comitato forestale padano, il quale mirerebbe al rimboscamento graduale di tutti quei terreni alpestri della Valle di Po che ne sono suscettibili. Questo progetto si rannoda forse con una circolare indirizzata ai prefetti dall' onor. Castagnola, dopo le disastrose inondazioni dell' autunno 1872, e nella quale i rimboschimenti erano additati come un mezzo efficace a prevenire il ripetersi troppo frequente di simili disastri. Noi facciamo voti perchè la benefica iniziativa del Comizio di Bergamo incontri favorevole accoglimento e conduca sollecitamente a pratici risultati.

« *attualmente in corso*, fermo però che « nell' ultimo triennio dell' affitto debbono « strettamente esercitarla nei modi e guise « oggi praticati, escluso assolutamente « qualunque nuovo metodo di pesca che « non sia oggi in corso nelle Valli di Comacchio. »

Come ognuno vede adunque trà l' uno e l' altro patto v' ha un abisso! Con l' antico non si permette in fatti « che il miglioramento delle condizioni della laguna mediante l' introduzione e moltiplicazione dei pesci novelli e con l' aggiunta di nuova specie di pesci », col nuovo si concederebbe agli affittuari il diritto di pescare nei modi più convenienti ai loro interessi, anche con un sistema diverso da quello attualmente in corso, in una parola attuando la pesca a piacere.

I vecchi contraenti obbligaronsi a coordinare la loro conduzione a ciò che è veramente l'ideale economico per l'avvenire dello stabilimento, i nuovi non penserebbero che al proprio interesse, più volgarmente a far danari per sè.

Nè maggior fede merita l'asserzione dei sigg. Biolcati e Guidi che nei contratti anteriori anche a quello Cavalieri-Friedlander mai non si volesse negare la concessione della pesca a piacere — Io non ho sott' occhio che due capitolati, l'uno per l'affitto che il nostro Governo allora proprietario dello stabilimento voleva contrarre per il quindicennio 1863-1878 (1) l' altro per l' Asta tenutasi nel 1871 (2) ed entrambi questi documenti danno una piena smentita all' asserzione avversaria.

E dopo ciò ripetano se lo possono i sigg. Biolcati e Guidi che le condizioni del nuovo progetto sono press' a poco uguali a quelle del contratto ora rescisso, ripetano se lo possono che esse recano anzi maggiori cautele, ripetano se lo possono che la novella condizione non è tale da porre in allarme Comacchio tutta!

Io per parte mia altro non trovo se non confermati quei dubbi che già m' erano sorti nell' animo, ed i quali l' artificio di parole dei miei oppositori non valse a dissipare; non posso che ripetere le domande le quali già feci nell'Appendice della Gazzetta e che trovarono non una soddisfacente risposta, ma anzi una splendida conferma nelle parole dei sigg. Biolcati, Guidi.

Mi dicano essi adunque che sarà di Comacchio quando tra qualch' anno la sua pesca sarà enormemente scemata causa cotesta condizione della pesca a piacere; come vivrà una popolazione che ogni anno aumenta spensieratamente, come si combatterà la miseria che oggi è diggià così grave, e allora sarà mille volte maggiore, come si provvederà al sostentamento d'una popolazione che crese continuamente mentre scemano ad un tratto gli alimenti!

Nè debbo lasciarmi sfuggire un osservazione fatta dalli stessi signori Biolcati Guidi. Essi dicono: nel contratto di affitto ora rescisso era stabilito che il pesce immaturo dovesse essere rilasciato libero nei tre ultimi anni d' affitto onde fertilizzare le Valli. Ebbene se in questa clausola si voleva accennare al pasciuto in modo speciale, ciò vuol dire che la pesca ne era permessa negli anni precedenti. Ma io risponderò che dopo aver premesso in principio del patto la facoltà d' introdurre nuove specie di pesce ne sussegue in modo naturale che la clausola suddetta avesse riferimento al novellame di queste ulteriori culture. Che se questa condizione esiste anche nel nuovo contratto è evidente che diventa una cauzione illusoria dopo che per molti anni di seguito la pesca a piacere sarà stata attuata. Anzi diciamolo più francamente, nell'antico contratto essa era una cauzione reale inquantochè gli affittuari non potevano a seconda dei patti che *migliorare* il sistema di pesca; cull' attuale invece essa è appunto, come dicono i signori Biolcati e Guidi, una cautela affatto illusoria perchè nulla rimarrà nelle Valli, dopo che nei nove o quindici anni d' affitto esse saranno state completamente spopolate. Ora questo non è se non quanto già dissi io stesso nella mia appendice, e sono lieto che i miei contraddittori volendo ribattermi m' abbiamo splendidamente giustificato.

Ed è mio debito di rendere evidente un altro fatto. Se i signori Cavalieri-Friedlander avessero tentato durante il loro affitto di distruggere *la Dote delle Valli*

Lettura pubblica. — Domenica 1 Marzo il chiarissimo prof. Giosuè Carducci leggerà alle 3 pom. nella Sala della Società Operaia sul seguente argomento: *Lionello ultimo Marchese d'Este* (1441-50). Non dubitiamo che l'autorità del prof. Carducci chiamerà un brillante concorso.

La questione della carne. — A proposito di questa vitale questione, torna opportuno rivolgere l'attenzione su quanto scrivono da Londra.

« Al caro della carne qui si rimedia con le carni conservate d'Australia. Io ne mangio spesso, è *buonissima* fredda, e non dubito che costi, scaldata e condita convenientemente, sarebbe una vera risorsa, non solo pel popolo, ma anche por la gente civile. Sei libbre inglesi, ossia grammi 2721, costano tre scellini e mezzo, ciò che fa ammontare a L. 1. 54 al chilogrammo. Penso che la carne di bue costi deve costare molto più. Quella che mangio è venduta in cilindri di metallo, che chiusi contengono sei libbre nette di tara, dell'altezza di metri 0, 17 e del diametro di 0, 16 e proviene dalla *Australiam meat Company « Ramorine »* — 52. 53. Crutched Iziars — London, ed è chiamata *Australian Cornell Beef.* »

Come sempre, ogni qualvolta trattasi di qualche vantaggio dal introdursi nel modo di alimentarsi della città, noi ci rivolgiamo alla benemerita nostra Società Operaia e da lei attendiamo anche in questo studi e provvedimenti.

Proibizione al teatro. — Alle prefetture è pervenuta una circolare del ministro dell'interno in data 3 febbraio, tendente a reprimere gli abusi dei commedianti che vestono talvolta la divisa militare con tutti i distintivi. Il ministro dispone che, nel concedersi d'ora innanzi la licenza per rappresentazioni, si dovrà far espressa avvertenza ai comici, che, occorrendo ad essi di indossare la divisa militare, non mettano però le *stellette* e i *fregi* per indicazione di gradi, nè le sciarpe di servizio.

Banca di complimenti. — Ognuno avrà ricevuto o almeno visto uno o più di quei biglietti così detti della *Banca di complimenti*, i quali simulano pel colore della carta e per la forma della stampa un buono da 50, o da 100 o da 1000 lire della Banca Nazionale, e non sono poi che uno scherzo col quale si mandano 50, 100, 1000 augurj, baci, strette di mano ecc. ecc.

Son successi però dei casi in cui qualche ingenuo fu truffato da qualche gaglioffo, che consegnò come vero biglietto uno di quei biglietti da giuoco, e si intascò il suo bravo resto in buoni biglietti di banca.

Ciò è a sperare che non succeda più, perchè la Camera preoccupandosi di questi fatti ha nella legge sulla circolazione cartacea introdotto il seguente articolo:

« Sono proibiti i biglietti denominati di giuoco o di complimento, i quali simulano od imitano i biglietti di Banca, sotto comminatoria di una multa da lire 50 a lire 500, a carico di coloro che li fabbricassero o li ponessero in vendita. »

Il servizio dei carabinieri. — L'arma dei RR. Carabinieri durante l'anno 1873 ha operato 65042 arresti, e cioè per ogni singola legione: Torino 6318, Cagliari 1981; Milano 4121; Bologna 5378; Firenze 13285; Napoli 9047; Bari 7496; Catanzaro 5919; Palermo 6919; Verona 4526.

I 65042 arresti furono eseguiti per le seguenti cause: omicidio consumato 1902, omicidio mancato 713; grassazioni 2022; ferite 9590; furti 15524; incendi 497; rivolte 1493; evasioni 150; altri reati 33151.

Drammatica. — Un tempo era la Musica italiana che inondava per così dire l'universo, in oggi è la Drammatica che ha preso il posto della Musica. E difatti vediamo che la signora Giacinta Pezzana colla sua compagnia drammatica trovasi a Buenos-Ayres; — La Carolina Civili a Gibilterra; — Angelo Diligenti a Smirne; la Celeste De Paladini a Valparaiso; Ernesto Rossi a Pesth; Tommaso Salvini alla Nuova Orleans; Guglielmo Sabbatini al Cairo d'Egitto e la Ristori coi suoi commedianti partirà il 9 maggio per Nuova York.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
26 Febbraio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 5 — Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Benvenuti cav. avv. Filippo di Ferrara, di anni 67, coniugato (cistide) — Cavazzini Maria di Ferrara, di anni 41, domestica, nubile (metro-peritonite) — Marchetti Gaetana di Ferrara, di anni 84, vedova di Busoli Agostino (paralisi progressiva) — Bortolotti Giuseppe di Ferrara, di anni 41, giornaliero, coniugato (pleuro pneumonite destra.
Minori agli anni sette — N. 1.

VARIETÀ

BENIAMINO DISRAELI

Nacque a Londra in dicembre del 1805 da antica famiglia ebrea, oriunda spagnuola, che dal diciottesimo secolo fermò sua dimora sul suolo britannico, lasciando quello della repubblica veneta.

Egli viaggiò, da giovine, in Germania; ed a 19 anni segnò il primo passo nella carriera letteraria col *Vivian Grey*, romanzo che ebbe grande spaccio. Portò anche il piè sul sentiero del giornalismo, ma ne lo trasse tosto, avendovi còlto spine anzichè allori. Onde ripigliata la via poc'anzi abbandonata, salvo un riposo di cinque anni, dal 1839 al 1844, la percorse animoso fino al 1869 avvicendando romanzi, memorie, opuscoli d'attualità politiche, biografie, talune delle quali hanno bei pregi letterarii.

È voce che al Disraeli quando era ragazzo, altri chiedesse ciò che, fatto adulto, vorrebbe divenire; cui il ragazzo senza stare infra due: « Primo ministro d'Inghilterra » Ed eccolo ora giunto alla meta di sue infantili speranze, per la seconda volta, come è noto, ma per la prima volta coll'appoggio di forte maggioranza.

Disraeli fu per buon tratto più conosciuto come letterato che come uomo politico; dovette anzi attraversare non poche difficoltà prima di conseguire questo titolo.

Per convinzione fu prima tory, ma i tory aristocratici non lo credettero degno di loro; e se l'aristocrazia finì per subirlo, non l'ha mai amato. Fu poi whig e radicale, amico di Hume e di O' Connel; ma l'ambizione di pervenire lo fece ridiventar tory e tory esagerato, spingendolo fino ad attaccare l'amico suo, il gran patriota irlandese. Questi lo stritolò sotto il suo disprezzo chiamandolo apostata, ciarlatano e discendente dal ladrone che morì sulla croce nell'impenitenza finale.

Per ben tre volte presentossi agli elettori, e tre volte videsi lasciato in disparte. Riuscito finalmente ad entrare nel Parlamento nel 1837, la prima volta che si alzò per parlare aveva preparato ed imparato a mente un discorso; ma confusosi a metà, non potè andare avanti, onde fu accolto con grandi risate. « Il tempo verrà che mi ascolterete » egli disse; sedè e per quattro anni non prese più la parola.

Rieletto nel 1841 si fece seguace di Sir Robert Peel, difensore di quel libero scambio che pochi anni dopo combattè con furore: costituì il partito della *Giovine Inghilterra*, pose la sua eloquenza al servizio d'una porzione del partito conservatore ed osteggiò in una lotta al temperino la riforma proposta da Peel. Soccombè nella lotta, ma aveva acquistato il suo posto di capopartito.

Nel 1852 lord Derby dovè chiamare quest'uomo a far parte del gabinetto, come Cancelliere dello scacchiere; ma Disraeli non fu felice nella formazione del budget il quale fu respinto, ed egli trascinò seco nella caduta il ministero conservatore. Riprese l'istesso uffizio nel secondo e terzo ministero Derby, e finalmente quando questi morì, Disraeli ascese all'ultima cima e divenne nel 1868 primo ministro d'Inghilterra. La riforma elettorale del 1867 fu votato sotto il suo ministero. Cadde in seguito delle elezioni del 1868.

La Regina volle offrirgli la paria, ma egli la rifiutò per sè, accettando per sua moglie il titolo di viscontessa di Beaconsfield. A lei Disraeli deve gran parte della sua fortuna, perchè fu dessa che rimasta vedova del deputato Lewis gli portò in dote quei mezzi indispensabili per chi voglia acquistare in Inghilterra una gran posizione politica. Inoltre ella diede al proprio sposo belle prove di amor coniugale. Fra le altre, basti ricordare la seguente Molti anni non sono trascorsi, un dì, secondo il consueto, la signora Disraeli accompagnò in vettura il marito fino alla porta della Camera. Questi sceso che fu, s'accommiatò, rinchiuse lo sportello, non badando che la mano di lei era rimasta come impigliata fra le commessure interne, onde la n'ebbe due dita poco men che mutilate. Disraeli recavasi a parlare in una discussione importante; e la degna consorte frenò il dolore che in quel momento dovette provare vivissimo, onde non recargli turbamento.

Disraeli è stato uomo elegante e bene accolto nelle sfere aristocratiche per le doti del suo spirito; i suoi romanzi l'hanno rese popolare. Come oratore, Disraeli non ha la vena di Gladstone, non è felice parlatore, non sa improvvisare; onde scrive ed impara a memoria i suoi discorsi i quali perciò sono più ammirati da lettori di quelli di Gladstone, e sono così ricchi di movimenti oratori, di rettorica, di epigrammi e di satira, e sono ascoltati con grandissimo diletto. La sua coltura non è solida come quella di Gladstone, ma il suo ingegno è più ameno, è versatile, è versatile anche troppo; e spesso la versatilità degenera in leggerezza, e la leggerezza gli ha fatto commettere errori, ed anche scrivere errori del genere di quello rimproveratogli testè da Mr Lowe, come prova di poca precisione, che Gesù Cristo fosse morto sotto Giulio Cesare.

AVVISO

Si rammenta al pubblico trovarsi in vendita presso questa Direzione Provinciale delle Poste i libretti di ricognizione postale. Si trovano inoltre disponibili i titoli postali di credito.

Ferrara 25 Febbrajo 1874.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Berlino* 26. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che la visita del principe ereditario di Danimarca è una nuova prova delle relazioni amichevoli fra la Germania e la Danimarca.

Parigi 25. — L'esposizione internazionale delle arti ed industrie avrà luogo qui nel 1875.

Versailles 25. — L'Assemblea respinse gli aumenti delle tasse su le successioni.

Toupet, del Centro sinistro, fu eletto questore con 316 voti contro Combier, della estrema destra, che ne ebbe 203.

Costantinopoli 24. — La questione armena è sciolta sul terreno della libertà di coscienza. La comunità cattolica è riconosciuta come indipendente dal patriarca dissidente. Oggi avrà luogo alla Porta l'investitura. Vexil è incaricato di rappresentare la comunità cattolica presso il Governo ottomano. Il decreto imperiale che sanziona tali misure fu pubblicato iersera.

Mosca 25. — La *Gazzetta di Mosca* parlando dell'alta importanza della visita dell'imperatore d'Austria, dice che l'interesse della Russia è contrario ad ogni ingrandimento territoriale, dimostra l'assurdità degli sforzi di creare uno Stato Panslavista.

Madrid 25. — Un telegramma di Mo-

un egregia garanzia stava in mano del Comune onde rifarlo de' danni eventuali. Nell'attuale affitto invece, il quale colla condizione della pesca a piacere porterà inevitabilmente la rovina di una intera Città, qual garanzia pecuniaria avrà il Comune? non più di 80 mila lire!

I signori Biolcati e Guidi scrivono nel loro Articolo che « i Valligiani di qualunque luogo, sieno proprietari, sieno affittuari, se si imbattono a raccogliere qualche quantità di pasciutti piccoli, sono studiosamente solleciti di ridonarli al campo. » A smentire cotesto asserto rispondano le centinaia di quintali di *Ragani* (così suolsi chiamare il piccolo pasciutto) che vengono annualmente fritti e rivenduti a Comacchio dai così detti *fabbricatori esteri*, i quali sono in generale affittuari di Valli private.

Ancora poche osservazioni ed ho finito. Dato e non concesso che tutti i contratti precedenti accordassero la pesca a piacere e che gli antichi affittuari, non ne avessero profittato, per mera ed ingenua dimenticanza, obbliando cioè il patto che secondo l'intenzione dei signori Biolcati e Guidi avrebbero conchiuso, domando io: è prudente accordarlo oggi, che non senza fondato timore vi si richiama sopra l'attenzione? Perchè ripetere uno sbaglio che supponiamolo pure per un momento, si fosse concesso in antico?

Che se poi è vero quanto dicono i signori Biolcati e Guidi, che cioè « gli affittuari ridonano, non appena pescato, i pasciuti, alle Valli, onde non sagrificare, per pochissimo valore immensi capitali negli anni immediatamente successivi » e se tale è il pensiero dei nuovi affittuari, o perchè avanzarono essi nel loro progetto la domanda d'esercitare la pesca a piacere, o perchè annettono tanta importanza all'accoglimento del loro desiderio?

Da qualunque lato adunque io esamino la pesca a piacere, la trovo sempre condannabile; condannabile nell'interesse della proprietà secondo le buone regole di piscicultura, condannabile per le ragioni portate in campo dagli stessi signori Biolcati e Guidi onde sostenerla, mentre se è dannosa agli stessi affittuari è inutile accordarla. E qui mi arresto poichè sono tante le ragioni colle quali si potrebbe combattere l'articolo dei sigg. Biolcati e Guidi che a dirle tutte, non basterebbe un intero numero della *Gazzetta*. Nemmeno mi occuperò di dire ai signori Biolcati e Guidi che non sono Comacchiese, che non ho mai fatto private *insinuazioni* alle Autorità onde non approvino il nuovo affitto, e che non ho avuta parte nelle trattative del contratto antecedente.

Preferisco anche su questo il silenzio, mentre è chiaro che questi signori debbono combattere le mie ragioni non la mia persona.

Concludo adunque che le mie osservazioni sono veramente coscienziose e tutt'altro che partigiane, di quella specie appunto a cui nel loro articolo i signori Biolcati e Guidi facevano appello, dimenticando però che il miglior modo di provocare un illuminato concorso per parte di cittadini e scienziati, era il consentire pubblicità alla relazione da essi scritta onde adempiere all'incarico ricevuto dal Municipio di Comacchio, e curare cioè la parte tecnica e pratica del nuovo contratto d'affitto.

(1) Ecco le parole del Capitolato per l'affitto 1863-1878 su questo importante argomento « A mantener vivo lo stabilimento della sua dote di pesca, resta vietato all'affittuario d'introdurre l'esercizio già abolito nelle Valli della Fiocina sia per cibaria ai vallanti, sia per altro uso qualunque. Gli è rigorosamente vietato di fare innovazione alcuna che possa tornare pregiudizievole al sistema presente di pesca nelle Valli, chè anzi dovrà il medesimo con ben intesi lavori promuovere il miglioramento senza che le spese incontrate gli diano diritto a rimborso. »

(2) Nel capitolato per l'asta tenutasi nel 1871 si legge all'art. 19 — « Alla fertilizzazione delle Valli l'affittuario potrà aggiungere l'artificiale introduzione e moltiplicazione dei pesci novelli, e migliorare in qualsiasi modo la pescicoltura e metodo di pesca, semprechè in qualsiasi modo non venga pescato il pesce immaturo, ossiano i pasciuti ».

X.

riones di ieri annunzia che due battaglioni passarono il ponte di Sommorostro ed occupano le case fino a Sanmartino.

Londra 26. — I giornali inglesi annunziano che nella battaglia del 31 gennaio dinnanzi a Comastie, gl' inglesi subirono gravi perdite. Wolseley domanda rinforzi.

Il *Globe* teme che gli inglesi siano costretti di ritirarsi.

Atene 25. — Camera — Lambardos propose di mettere sotto accusa il Ministero Deligiorgis. I partigiani di questo Ministero presentarono la proposta di fare un'inchiesta su la gestione del governo.

Loudra 26. — Il Governo ricevette il seguente telegramma: Wolseley è giunto il 4 corr. a Comastie dopo 4 giorni di seri combattimenti. Fra i morti ed i feriti non oltrepassano i 300. Il re non si trova nella città. Verrà oggi a firmare il trattato di pace. La marcia verso la costa incominciò ieri. La salute è generalmente buona.

Londra 26. — Il duca di Abercorn fu nominato lord luogotenente d' Irlanda — il colonnello Taylor, cancelliere del ducato di Lancastro — Sir Cherles Adderley, ministro del commercio — Sir Sclater Booth, presidente del Governo locale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 26. — Camera dei Deputati.

Nisco fa interrogazioni circa alcuni obblighi imposti coll' ultimo manifesto della Regia cointeressata ai coltivatori di tabacco a Benevento, onde non passi il tempo utile per detta coltivazione a cagione dei detti obblighi e che si renda impossibile la coltivazione con grandissimo danno di quelle popolazioni.

Minghetti osserva, citando i documenti come dai risultati avuti, che la coltivazione si mantenga in considerevole progresso. Promette di occuparsi del tema senza indugio, e ove sia dimostrato necessario di provvedere.

Nisco si riserva di prendere informazioni per ritornare sull' argomento.

Torre prende atto delle dichiarazioni di Minghetti, facendo istanze.

Si riprende la discussione sulle tasse Registro e Bollo.

Merighi fa considerazioni ed opposizioni all' art. 1° relativo alle tasse di trasferimento e graduali.

Sella contesta le osservazioni dell' oratore, si estende nella storia delle proposte, fa istanza perchè la Camera cammini guardinga in queste disposizioni di legge, sostiene che i capitoli colpiti sono suscettibili all' aumento.

Minghetti riprende che si deve procedere secondo l' esperienza, non tocca la graduazione delle tariffe, si limita ad emendare i difetti della legge e dar forza all' amministrazione contro le frodi.

Larussa fa osservazioni ed opposizioni.

Asproni difende la condotta della sinistra a questo riguardo.

Minghetti rispondendo ad Asproni dice che lo scopo di questa legge è di evitare le frodi.

Sella fa riflessioni sulle imposte, afferma che egli distinse sempre quelle possibili dalle insopportabili, è d' accordo in questa imposta che chiede sia concessa.

Pericoli mantiene il paragrafo relativo all' art. 23 concernente le tasse proporzionali di trasferimento e quelle graduali.

Si approvano i capitoli 23 e quindi 24 con un emendamento della Giunta.

Sul 27 relativo alla restituzione della tassa, o su quelle che sono supplementari, dopo uditi Sella, Minervini, Tegas, Bresciamorra, Pericoli e Maiorana, si decide di sospenderlo. Si approvano quindi gli articoli 28 e 29 e le lettere E. F. G. H. I. rinviando la D.

Roma 26. — Senato del Regno.

Il Presidente annunzia la morte del senatore Vitaliano Borromeo avvenuta a Milano.

Si approvano dopo breve discussione i progetti: 1° Estensione al limite di 5 anni al rilascio delle delegazioni in pagamento del debito dei Comuni verso lo Stato. 2.° Modificazione alla legge dei diritti degli autori. 3° Conversione del Consolidato 5 0[0 dei debiti redimibili. 4° Affrancamento dei diritti dei beni demaniali dichiarati inalienabili.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	25	26
Rendita italiana. . .	68 50	68 70 c.
Oro.	23 10 c.	23 20 5 »
Londra (3 mesi) . .	28 83 »	28 87 5 »
Francia (a vista) . .	115 25 »	115 35 »
Prestito nazionale. .	66 50	66 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	875 50 fm	877 — fm
Azioni Banca Nazionale	2123 50 »	2122 50 »
Azioni Meridionali. .	430 —	439 50 »
Obbligazioni » . .	218 —	219 — »
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1615 —	1612 50
Credito mobiliare . .	875 75 fm	885 — »
Italo Germaniche . .	275 —	274 50 »
Banca Generale. . .	— —	— — »

BORSE ESTERE

Parigi	25	26
Nuovo Prestito. . .	93 32	93 25
Rendita francese 5 0[0	— —	— —
» » 3 0[0	59 05	58 90
» italiana 5 0[0	61 55	61 50
Ferrovie Lob. Venete	358 —	356 —
Banca di Francia . .	3930 —	3890 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	67 50	68 —
Obbligazioni . . .	171 —	1712 5
» Ferr. V. E. 1863	185 —	183 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	13 —	18 1[4
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	— —
Azioni »	782 —	— —
Londra a vista . . .	25 25	25 24
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 3[6	92 1[8

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di riparazione a due frane nell' Argine sinistro di Panaro l' una all' estremità superiore del froldo Botte, l' altra a Valle del froldo di Bondeno.

Avviso

Essendo andato deserto l' Incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l' appalto dell' impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 7 Marzo prossimo alle ore 10 1[2 antimerid. si procederà in quest' Uffizio ad un secondo Incanto per l' appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 16 Agosto 1873 compilato dall' Uffizio Tecnico di questa Provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' uffizio.

Avvertenze

L'Impresa ascende alla somma di L. 8,162. 64, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L' Incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da Lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' Autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' Incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 350 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l'urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 13 Marzo predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 26 Febbrajo 1874.

Per detto Uffizio
Il Consigliere Incaricato
A. CURTI.

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di riparazione di una corrosione manifestatasi nell' Argine sinisto di Reno nel Drizzagno Zena Vecchia lunga Metri 170.

AVVISO

Essendo andato deserto l' incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l' appalto dell' impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 7 Marzo prossimo alle ore 10 antimeridiane si procederà in quest' ufficio ad un secondo incanto per l' appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 15 Dicembre 1873 compilato dall'Uffizio Tecnico di questa Provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 8,812 00, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 60 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 300 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 13 Marzo prossimo venturo.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 26 Febbrajo 1874.

Per detto Uffizio
Il Consigliere Incaricato
A. CURTI.

Inserzioni Giudiziarie

(1.ª Inserzione)

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Si rende noto che avanti il Tribunale civile di Ferrara residente nel palazzo della Ragione sulla piazza grande delle Erbe N. 16, nell' udienza di martedì 31 marzo p. v. alle ore 10 antim., ad istanza dell' infrascritto avv. Giovanni Battista Crema rappresentato da se medesimo quale procuratore esercente sarà ripetuto in danno di Bonesi Angelo fu Ercole, l' incanto di due case, poste in questa Città, nella strada detta di *Gusmaria*, distinta l' una col civ. N. 2596, e l' altra coi civici N. 2592 e 2593; in un sol lotto, pel prezzo complessivo di L 4853. 82, ribassato di due decimi quello riferito dall' ingegnere Probo Mari, come alla sentenza 27 gennaio ultimo scorso.

Ferrara 23 febbraio 1874.

Crema

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.